

QUESITO 3

3.1: In riferimento al capitolato speciale d'appalto – Servizio depurazione – Frequenza annuale punto d):

- a) si domanda se è possibile subappaltare alcuni dei parametri per i quali non si è in possesso dell'accreditamento ad altro laboratorio accreditato
- b) specificare quali metalli (tre) debbano essere determinati.

3.2: In riferimento al capitolato speciale d'appalto – Servizio depurazione – Frequenza annuale punto i), si chiede di specificare:

- a) i codici CER dei rifiuti da caratterizzare o la tipologia di rifiuto
- b) se sia già stato definito un set di parametri da determinare per la caratterizzazione del rifiuto

3.3: In riferimento al capitolato speciale d'appalto – Piattaforma Ecologica di Montebellino – Frequenza annuale punto b), viene richiesto n. 1 campionamento per ciascuna delle due vasche di raccolta del percolato. Nell'allegato D_modulo offerta economica, le quantità riportate sono 4 anziché 2. Quali delle due quantità indicate è corretta?

3.4: In riferimento al capitolato speciale d'appalto – Piattaforma Ecologica di Montebellino – Frequenza annuale punto d) e punto e), si chiede di specificare quali parametri devono essere determinati per l'attribuzione del codice C.E.R

- a) per la matrice acqua
- b) per il sedimento

3.5: In riferimento al capitolato speciale d'appalto – Piattaforma Ecologica di Montebellino – Frequenza annuale punto f),

- a) si chiede di specificare quali parametri devono essere determinati per l'attribuzione del codice C.E.R del percolato presente.
- b) si chiede di specificare quali parametri devono essere determinati per l'attribuzione del codice C.E.R dei rifiuti riferiti ai diversi codici da voi elencati a pag. 5 del Vs. capitolato speciale d'appalto

3.6: Per quanto riguarda i campionamenti con frequenze mensili, semestrali e annuali, del servizio depurazione, si chiede se sia possibile programmare gli interventi a discrezione del laboratorio oppure se debbano essere rispettate particolari calendarizzazioni.

RISPOSTA A QUESITO 3

3.1. punto "a": si specifica che, come indicato all'art. 5 lett.d) del disciplinare di gara, la certificazione UNI EN ISO/IEC 17025 (con i parametri BOD₅,COD, Solidi Sospesi, Ntot, Ptot, NH₄., escherichia coli accreditati) è un requisito di partecipazione. Pertanto:

1. ciascun concorrente, se partecipa come soggetto singolo, deve possederla salvo quanto indicato al quesito n.2
2. se si partecipa in ATI, come indicato all'art. 6 del disciplinare, tale requisito deve essere posseduto da ciascuna impresa costituente il raggruppamento

In caso di subappalto, invece, come indicato all'art. 7 del disciplinare, **anche** il subappaltatore deve possedere tale certificazione; pertanto il ricorso al subappalto non può essere utilizzato dal concorrente per ovviare alla mancanza della certificazione.

punto "b": i metalli che possono essere richiesti sono quelli compresi nella tabella 3 dell'allegato 5 parte terza del DL 152/06. I metalli saranno individuati e richiesti in funzione del controllo che si andrà ad effettuare sul particolare insediamento produttivo. Si chiede di formulare il costo medio dell'analisi.

3.2 punto "a" e punto "b": i rifiuti da caratterizzare sono quelli che derivano da attività di manutenzione e gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue civili, quindi in funzione di questa attività di volta in volta, quando necessario, verranno richieste le opportune caratterizzazioni in funzione dello smaltimento. Si chiede di formulare un prezzo medio per tali eventuali caratterizzazioni.

3.3. al punto b) n. 2 campionamenti per ciascuna vasca sul percolato prodotto dai rifiuti stoccati CER 200201 -200301-200303: il percolato attraverso griglie viene raccolto e convogliato in due vasche a tenuta. I parametri sono quelli della tabella " parametri vasca percolato" (allegato n.5); al punto f) campionamenti per ciascuna delle due vasche del percolato di cui è dotato l'impianto di Montebellino:

- prelievo di due campioni di percolato, uno per ciascuna vasca;

I due campioni prelevati devono essere analizzati al fine di poter attribuire ad entrambi un codice rifiuto CER. Generalmente come evidenziato dalle ultime analisi CER 16.10.02: *soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01.*

Si richiedono quindi 4 prelievi annui : 2 (uno per ciascuna vasca) per analizzare i parametri dell'allegato n.5 e 2 (uno per ciascuna vasca) per la caratterizzazione e attribuzione codice CER

3.4. e 3.5. la stazione appaltante ha già indicato il processo che genera il rifiuto e il CER . Sarà l'appaltatore che sulle informazioni avute, sceglierà quali parametri saranno più idonei da utilizzare per determinare l'attribuzione del codice CER indicato

3.6 La programmazione degli interventi verrà concordata con il Responsabile del Servizio